

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1] Ente proponente il progetto:

ASSOCIAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI PER IL CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO "Cantieri di Gratuità" (Ce.S.Vo.B.) – Ente Capofila

CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO IRPINIA SOLIDALE – Ente in coprogettazione

Le funzioni generali dei Centri sono quelle di fornire gratuitamente consulenze e servizi alle Associazioni di Volontariato iscritte e non ai registri regionali. In particolare, i servizi e le attività fornite dal CSV sono:

- Consulenza fiscale ed amministrativa,
- consulenza legale,
- consulenza su organizzazione, sviluppo e consolidamento delle organizzazioni di volontariato;
- formazione di base alla cultura della solidarietà e formazione su tematiche e bisogni formativi più specifici;
- ricerca, documentazione e informazione sui principali settori di intervento delle associazioni di volontariato (ricerche sui principali campi di intervento del volontariato, banche dati);
- Informazione sulle associazioni di volontariato in regione, in Italia ed in Europa;
- Biblioteca ed emeroteca delle principali pubblicazioni riguardanti il volontariato, Informazione – formazione su finanziamento, autofinanziamento, possibilità di finanziamento pubblico e programmi della Commissione Europea;
- Sostegno alla realizzazione di progetti, programmi e iniziative delle associazioni di volontariato (anche attraverso la predisposizione di appositi bandi);
- Servizi logistici e strumentali (spazi ed attrezzature del Centro e delle sue eventuali sedi periferiche) alle organizzazioni di volontariato per esigenze connesse allo sviluppo della vita associativa (assemblee, riunioni, uso di p.c., stampanti ecc.).

2] Codice di accreditamento:

NZ06357 – Ente Capofila
NZ04301 – Ente Partner

3] Albo e classe di iscrizione: REGIONALE CAMPANIA

CARATTERISTICHE PROGETTO

4] *Titolo del progetto:*

Nonni Social Economy. La comunicazione social nell'economia sociale

5] *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore : Assistenza

Area: anziani – A1

[...]

7] *Obiettivi del progetto:*

L'idea progettuale, partendo dai dati delle voce 6, mira ad approfondire l'ambito di intervento legato all'INFORMAZIONE verso gli anziani implementando i servizi a loro rivolti, avvalendoci di un progetto per l'impiego di giovani volontari, che ci metta nelle condizioni di superare le difficoltà emerse dall'analisi.

OBIETTIVO GENERALE

Obiettivo generale del presente progetto è il miglioramento della condizione di vita degli anziani residenti nel territorio delle Province di Benevento e di Avellino, ed in modo particolare degli over 65enni.

OBIETTIVI SPECIFICI

Con il progetto si intende sviluppare il lavoro già avviato dai 2 CESV provinciali di ricerca, documentazione, raccolta dati e promozione di tutti i servizi che riguardano gli anziani presenti sul territorio. Lo scopo ultimo è quello di migliorare l'informazione verso i destinatari sui loro diritti come strada concreta per la loro attuazione e piena valorizzazione.

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e problemi indicati:

CRITICITÀ/PROBLEMI RILEVATI	OBIETTIVI
Peggioramento condizione economica degli anziani	01. Favorire accesso anziani a condizioni migliori di vita dal punto di vista economico
Difficoltà di accesso ai servizi socio-assistenziali	02. Ampliamento servizi socio-assistenziali o aumento accesso a quelli esistenti
Rischio peggioramento condizioni di salute e di vita	03. Miglioramento benessere anziani in termini di relazioni
Difficoltà accesso a strumenti informatici	04. Aumento accesso anziani ad informazioni sui loro diritti sociali

In questo senso un'attenzione particolare sarà dedicata agli anziani disabili o non autosufficienti, mettendo a frutto **le potenzialità della comunicazione via web**.

A beneficiarne saranno in modo particolare gli anziani e le loro famiglie, mentre beneficiari indiretti saranno le comunità locali e le istituzioni pubbliche, in termini di alleggerimento del carico sociale e aumento di efficienza ed efficacia dei servizi erogati.

Inoltre il progetto si propone l'integrazione ed il potenziamento del servizio esistente e di offrire sul territorio un migliore ed efficiente servizio di assistenza domiciliare garantendo in tal modo al soggetto anziano spesso solo di rimanere nel proprio ambiente di vita usufruendo di diversi servizi adeguati alla propria condizione e bisogno.

OBIETTIVO	INDICATORI
01. Favorire accesso anziani a condizioni migliori di vita dal punto di vista economico	<p>Indicatore 1.1 Numero di persone che si presentano allo sportello informativo arrivare a dare informazioni/orientare ad almeno il 30% in più degli utenti.</p> <p>Indicatore 1.2 Attivazione sportello informatico/bacheca elettronica informativa.</p> <p>Indicatore 1.3 Passaggio da 1 a 2 giorni settimanali per attivazione sportello front-office (con il coinvolgimento dei Comuni).</p>
02. Ampliamento servizi socio-assistenziali o aumento accesso a quelli esistenti	<p>Indicatore 2.1 Censimento di almeno il 75% dei servizi esistenti per gli anziani su base provinciali.</p> <p>Indicatore 2.2 Aumento 30% anziani che usufruiscono dei servizi su base provinciale.</p>
03. Miglioramento benessere anziani in termini di relazioni	<p>Indicatore 3.1 Aumento numero di iniziative promosse insieme ad ANP per incentivare momenti di incontro degli anziani da 1 a 3 l'anno su base provinciale.</p>
04. Aumento accesso anziani ad informazioni sui loro diritti sociali	<p>Indicatore 4.1 Aumento numero di iniziative promosse insieme ANP per incentivare momenti di informazione degli anziani da 1 a 3 l'anno su base provinciale.</p> <p>Indicatore 4.2 Realizzazione di almeno 1 corso di prima alfabetizzazione sull'utilizzo di internet e uso pc e di attività legate alla pet therapy</p>

8] Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Prima Fase

Nella fase iniziale del progetto, della durata di **2 mesi**, attraverso i canali istituzionali già presenti, si avvierà una fase di monitoraggio e confronto con i Comuni delle Province per analizzare la situazione dal punto di vista socio-assistenziale degli anziani e per orientare la scelta su quali servizi più opportuni erogare.

Seconda Fase

Successivamente, sulla base dei dati e del confronto della Fase 1, verranno sviluppate convenzioni che permettano di definire i servizi verso gli anziani dei Comuni contattati e di sviluppare anche gli strumenti comunicativi, con l'attivazione di una bacheca informativa. A questo punto si svilupperanno nelle 2 sedi di attuazione uno sportello informatico e di uno spazio front-office, con lo scopo di informare gli anziani e le loro famiglie sui vari servizi comunali, sociali e sanitari esistenti sul loro territorio, sulle prestazioni offerte e sulle modalità di erogazione delle prestazioni. Contemporaneamente, presso lo sportello, sarà possibile effettuare tutta una serie di servizi come l'espletamento delle pratiche burocratiche, previdenziali ed assistenziali, infortunistiche, legali per gli anziani e le loro famiglie.

Terza Fase

Un altro lavoro, in parte parallelo al secondo, sarà quello di sviluppare, grazie al partner ANP una serie di iniziative sia di incontro/socializzazione con gli anziani, che di per therapy e alfabetizzazione informatica, che permetta loro di essere informati sui servizi esistenti, poterci accedere in maniera più specifica, anche con iniziative locali sviluppate insieme ai Comuni partner.

OBIETTIVO	INDICATORI	AZIONI
O1. Favorire accesso anziani a condizioni migliori di vita dal punto di vista economico	Indicatore 1.1 Numero di persone che si presentano allo sportello informativo arrivare a dare informazioni/orientare ad almeno il 30% in più degli utenti.	A1.1.1 Rilevazione delle priorità d'intervento tramite questionario A1.1.2 Monitoraggio bisogni degli anziani dei comuni delle Province A1.1.3 Monitoraggio bisogni degli anziani che si rivolgono agli sportelli
	Indicatore 1.2 Attivazione sportello informatico/bacheca elettronica informativa.	A1.2.1 Analisi servizi esistenti riguardo agli anziani su base Provinciale A1.2.2 Avvio contatti con assessori competenti a partire da rete partner Comuni A1.2.3 Identificazione e definizione servizi A1.2.4 Attivazione sportello informatico/bacheca informativa

	Indicatore 1.3 Passaggio da 1 a 2 giorni settimanali per attivazione sportello front-office (con il coinvolgimento dei Comuni).	A1.3.1 Avvio contatti con assessori competenti a partire da rete partner Comuni (come azione A1.2.2) A1.3.2 Predisposizione materiale informativo (a partire da azione A1.2.3) A1.3.3 Ampliamento orario sportello front-office A1.3.4 Promozione sportello front-office presso Comuni partner ed iniziative azione 4.1.1
02. Ampliamento servizi socio-assistenziali o aumento accesso a quelli esistenti	Indicatore 2.1 Censimento di almeno il 75% dei servizi esistenti per gli anziani su base provinciali.	A2.1.1 Monitoraggio bisogni degli anziani dei comuni delle Province, a partire da rete partner A2.1.2 Implementazione sistema informatico
	Indicatore 2.2 Aumento 30% anziani che usufruiscono dei servizi su base provinciale.	A2.2.1 Informazioni ad espletamento pratiche previdenziali, assicurative e assistenziali A2.2.2 Informazioni sulla rete dei servizi socio sanitari presenti sul territorio A2.2.3 Informazioni sulle iniziative messe in atto dai Comuni e dalle Associazioni di volontariato per organizzazione tempo libero
03. Miglioramento benessere anziani in termini di relazioni	Indicatore 3.1 Aumento numero di iniziative promosse insieme ad ANP per incentivare momenti di incontro degli anziani da 1 a 3 l'anno su base provinciale.	A3.1.1 Realizzazione campagna informativa su iniziative incontro A3.1.2 Promozione iniziative grazie a rete partner ANP e Comuni A3.1.3 Realizzazione iniziative di incontro su base provinciale
04. Aumento accesso anziani ad informazioni sui loro diritti sociali	Indicatore 4.1 Aumento numero di iniziative promosse insieme ANP per incentivare momenti di informazione degli anziani da 1 a 3 l'anno su base provinciale.	A4.1.1 Realizzazione campagna informativa su iniziative informazione A4.1.2 Predisposizione materiali a partire da azione A1.2.3. A4.1.3 Promozione iniziative grazie a rete partner ANP e Comuni A4.1.4 Realizzazione iniziative di informazione su base provinciale
	Indicatore 4.2 Realizzazione di almeno 4 corsi di prima alfabetizzazione sull'utilizzo di internet e uso pc e di attività legate alla pet therapy	A4.2.1 Predisposizione corsi con supporto ANP A4.2.2 Promozione corsi tramite rete partner ANP e Comuni A4.2.3 Realizzazione corsi alfabetizzazione informatica

A partire dalle azioni su indicate, si svilupperanno in particolare queste attività:

INDICATOR	AZIONI	ATTIVITÀ
-----------	--------	----------

I		
A1.1.	A1.1.1 Rilevazione delle priorità d'intervento tramite questionario	<p>A1.1.1.1 Studio e monitoraggio dell'impatto reale della legislazione e dei provvedimenti amministrativi in materia.</p> <p>A1.1.1.2 Predisposizione di un questionario di rilevazione</p> <p>A1.1.1.3 Predisposizione piano di diffusione del questionario</p> <p>A1.1.1.4 Invio questionario ad associazioni e comuni partner</p> <p>A1.1.1.5 Raccolta ed elaborazione dati</p> <p>A1.1.1.6 Stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto.</p>
	A1.1.2 Monitoraggio bisogni degli anziani dei comuni delle Province	<p>A1.1.2.1 Rilevazione bisogni (con supporto rete Comuni e a partire da attività <u>azione A.1.1.1</u>)</p> <p>A1.1.2.2 Invio questioni e/o rilevazione tramite iniziative ad hoc (con supporto rete Comuni e a partire da attività <u>azione A.1.1.1</u>)</p> <p>A1.1.2.3 Stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti</p>
	A1.1.3 Monitoraggio bisogni degli anziani che si rivolgono agli sportelli	<p>A1.1.3.1 Predisposizione questionari frontali e telefonici.</p> <p>A1.1.3.2 Avvio contatti, rilevazione ed incontro</p> <p>A1.1.3.3 Analisi delle informazioni</p>
A1.2	A1.2.1 Analisi servizi esistenti riguardo agli anziani su base Provinciale	<p>A1.2.1.1 Mappatura delle informazioni circa le prestazioni assistenziali e/o integrative riservate dagli Enti locali e da altre realtà (con supporto rete Comuni).</p> <p>A1.2.1.2 Stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto</p>
	A1.2.2 Avvio contatti con assessori competenti a partire da rete partner Comuni	A1.2.2.1 Incontri con assessori comunali e gruppi di associazioni anziani presenti nel territorio per facilitare il contatto e il passaparola (con il supporto partner A.N.P.)
	A1.2.3 Identificazione e definizione servizi	A1.2.3.1 Mappatura servizi della pubblica amministrazione, della sanità e/o altro comparto pubblico (a partire anche da azioni precedenti).
	A1.2.4 Attivazione sportello informatico/bacheca informativa	<p>A1.2.4.1 Predisposizione materiali per contenuto bacheca informatica</p> <p>A1.2.4.2 Elaborazione in formato elettronico</p> <p>A1.2.4.3 Attivazione sportelli informativi tramite pagina web regionale e provinciali</p> <p>A1.2.4.4 Diffusione bacheca tramite contatti rete partner e social provinciali/regionali/nazionali (profili facebook, account twitter, web TV, newsletter, ecc...)</p>

A1.3	A1.3.1 Avvio contatti con assessori competenti a partire da rete partner Comuni (come azione A1.2.2)	A1.3.1.1 Incontri con assessori comunali e gruppi di associazioni anziani presenti nel territorio per facilitare il contatto e il passaparola (con il supporto partner A.N.P.)
	A1.3.2 Predisposizione materiale informativo (a partire da azione A1.2.3)	A1.3.2.1 Mappatura servizi della pubblica amministrazione, della sanità e/o altro comparto pubblico (a partire anche da azioni precedenti) A1.3.2.2 Realizzazione strumenti di informazione atti a pubblicizzare i servizi, anche specifici rispetto alle caratteristiche del territorio delle varie Province, dell'utenza e dei diversi destinatari locali e beneficiari
	A1.3.3 Ampliamento orario sportello front-office	A1.3.3.1 Studio orari e servizi esistenti A1.3.3.2 Confronto con esigenze pubblico ed anziani in particolare, anche con supporto partner A1.3.3.3 Impostazione nuovo orario di apertura
	A1.3.4 Promozione sportello front-office presso Comuni partner ed iniziative azione 4.1.1	A1.3.4.1 Promozione (in sinergia con altre azioni) orari di apertura ampliato A1.3.4.2 Inserimento nuovi orari in strumenti promozione predisposti per altre azioni
A2.1	A2.1.1 Monitoraggio bisogni degli anziani dei comuni delle Province, a partire da rete partner	A2.1.1.2 Come azioni <u>A1.1.1.1/ A1.1.1.2/ A1.1.1.3/ A1.1.1.4/ A1.1.1.5/ A1.1.1.6</u>
	A2.1.2 Implementazione sistema informatico	A2.1.2.1 Inserimento dati rilevazione A2.1.2.2 Implementazione sistema in base ai bisogni rilevati/nuove informazioni A2.1.2.3 Analisi informatica dati inseriti a livello provinciale
A2.2	A2.2.1 Informazioni ad espletamento pratiche previdenziali, assicurative e assistenziali	A2.2.1.1 Informazioni ad espletamento pratiche previdenziali, assicurative e assistenziali A2.2.1.2 Consulenza e aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche A2.2.1.3 Informazioni e certificazioni per il diritto all'accesso alle prestazioni sociali agevolate
	A2.2.2 Informazioni sulla rete dei servizi socio sanitari presenti sul territorio	A2.2.2.1 Informazioni sulla rete dei servizi socio sanitari presenti sul territorio A2.2.2.2 Informazioni ed espletamento pratiche per accedere ai servizi erogati dagli Enti Locali
	A2.2.3 Informazioni sulle iniziative messe in atto dai Comuni e dalle Associazioni di volontariato per organizzazione tempo libero	A2.2.3.1 Realizzazione strumenti informativi ed attività sulle iniziative messe in atto dai Comuni e dalle Associazioni di volontariato per organizzazione tempo libero (a partire da contatti e monitoraggio azioni precedenti, in particolare, <u>A1.2.3 e A1.3.1</u>)

A3.1	A3.1.1 Realizzazione campagna informativa su iniziative incontro	<p>A3.1.1.1 Valorizzazione contatti con Comuni per scelta territori dove avviare Campagna informative (a partire da Comuni partner), a partire da azioni precedenti</p> <p>A3.1.1.2 Programmazione campagna informativa</p> <p>A3.1.1.3 Predisposizione elenco contatti a partire dal lavoro di ricerca ed incontro attività precedenti</p> <p>A3.1.1.4 Realizzazione campagna informativa, valorizzando strumenti comunicativi CESV e tarandola non solo sugli anziani, ma anche sulle famiglie ed i giovani.</p>
	A3.1.2 Promozione iniziative grazie a rete partner ANP e Comuni	A3.1.2.1 Promozione in sinergia con attività precedenti
	A3.1.3 Realizzazione iniziative di incontro su base provinciale	<p>A3.1.3.1 Programmazione iniziative (con supporto partner ANP)</p> <p>A3.1.3.2 Promozione iniziative tramite partner e strumenti comunicativi azioni precedenti</p> <p>A3.1.3.3 Realizzazione iniziative sul territorio delle singole province (vedi risultati attesi per singole Province)</p>
A4.1	A4.1.1 Realizzazione campagna informativa su iniziative informazione	A4.1.1.1 Valorizzazione strumenti azioni precedenti
	A4.1.2 Predisposizione materiali a partire da azione A1.2.3.	A4.1.2.1 Vedi attività azioni <u>A1.2.3</u>
	A4.1.3 Promozione iniziative grazie a rete partner ANP e Comuni	A4.1.3.1 Promozione in sinergia con attività precedenti
	A4.1.4 Realizzazione iniziative di informazione su base provinciale	<p>A4.1.4.1 Programmazione iniziative (con supporto partner ANP)</p> <p>A4.1.4.2 Promozione iniziative tramite partner e strumenti comunicativi azioni precedenti</p> <p>A4.1.4.3 Realizzazione iniziative sul territorio delle singole province (vedi risultati attesi per singole Province)</p> <p>A4.1.4.4 Realizzazione di un convegno regionale finale sui dati e le esperienze realizzate</p>
A4.2	A4.2.1 Predisposizione corsi con supporto ANP	<p>A4.2.1.1 Elaborazione contenuti corsi sulla base dei bisogni rilevati con attività precedenti, in particolare A1.1.3</p> <p>A4.2.1.2 Programmazione corsi e contatti esperti, con supporto partner informatici. Avvio corsi musica, pet therapy.</p>
	A4.2.2 Promozione corsi tramite rete partner ANP e Comuni	A4.2.2.1 Promozione tramite strumenti ed attività precedenti

	A4.2.3 Realizzazione corsi alfabetizzazione informatica	A4.2.3.1 Realizzazione corsi su base provinciale secondo risultati attesi (vedi)
--	--	---

SVILUPPO CRONOLOGICO DELLE ATTIVITÀ (DIAGRAMMA DI GANTT)



A4.1.2.1																						
A4.1.3.1																						
A4.1.4.1																						
A4.1.4.2																						
A4.1.4.3																						
A4.1.4.4																						
A4.2.1.1																						
A4.2.1.2																						
A4.2.2.1																						
A4.2.3.1																						

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Il progetto vedrà impegnate figure professionali sia volontarie che retribuite che saranno impegnate sulle attività progettuali, inglobate nelle seguenti aree:

Area segreteria e amministrazione: n. 2 addetti alla segreteria, 2 responsabili amministrativo del progetto

Area psico-sociale: n. 2 psicologi, n. 2 sociologo, n. 2 assistenti sociali, n.2 counselor, n.4 educatori, n.4 operatori sociali.

Area socio-sanitaria: n. 4 medici, n. 4 istruttori, n. 4 formatori, n.1 esperto del benessere, n.4 soccorritori e n. 4 autisti.

Area azioni specifiche: 1 esperto di musica, ballo, cinema e performance teatrali, 2 animatori, 1 Disk Jockey, 1 esperto informatico, 1 esperto di tatoo.

Compiti:

I Responsabili amministrativi: assumeranno il ruolo di coordinatori delle attività di cui al punto 8.1. Dovranno pianificare l'attività dei realizzatori e dei coadiuvanti, verificare l'efficacia e l'efficienza del lavoro svolto; facendosi carico della formazione, della promozione delle convenzioni con associazioni e cooperative presenti nel territorio e degli incontri con gli altri soggetti della sussidiarietà orizzontale. Dovranno predisporre l'attività di promozione della nuova attività; realizzare la campagna informativa, predisporre il questionario per la rilevazione dei bisogni; effettuare la mappatura dei bisogni rilevati e rendicontare sull'attività svolta.

GLI OPERATORI DIPENDENTI: Avranno il compito di rilevare la priorità degli interventi sul campo e con i destinatari del progetto: bisogni e salute, distanza e/o assenza di collegamento con e istituzioni; di realizzare i contatti telefonici per instaurare il rapporto iniziale con l'anziano, a rilevare la tipologia di servizio e il livello dell'intervento; raggiungeranno a domicilio dell'utente, quindi disbrigo della pratica, elencazione di tutte le informazioni del caso, orientamento sui servizi di interesse dell'anziano erogati nel territorio, attivazioni dei servizi previsti.

I VOLONTARI COADIUVANTI: dovranno attenersi alle direttive impartite dai realizzatori, aiutando quest'ultimi nella realizzazione delle attività descritte.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari selezionati avranno un ruolo fondamentale perché costituiranno le figure centrali e significative per l'ideazione, la pianificazione, il coordinamento e la realizzazione delle attività previste dal progetto. Nello specifico, essendo inclusi nella fascia giovanile 19-30 anni, saranno i protagonisti che garantiranno lo scambio e la contaminazione intergenerazionali. Essi rappresenteranno un modello per i coetanei e per gli appartenenti alla fascia under 18 (Generazione junior) ed insieme si confronteranno con le altre fasce di destinatari: over 60 (Generazione Senior).

Nel dettaglio delle attività programmate nel progetto essi saranno impegnati al fianco dei volontari delle associazioni coinvolte, dello staff tecnico dei CESV, nella realizzazione delle attività per le quali risultino possedere le competenze, a seguito rilevate in fase di selezione e quelle acquisite tramite la formazione generale e specifica.

Nel dettaglio i volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- **accoglienza e formazione**
- **programma delle uscite alternative**
- **rassegna cineforum**
- **organizzazione feste**
- **stage formativi**
- **laboratorio di musica, ballo e performance teatrali**
- **incontri negli istituti scolastici della Rete Scuole Associate Unesco**
- **Evento pubblico finale**
- **Realizzazione prodotto multimediale finale.**

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti, si prevede l'inserimento di complessivamente **24 volontari**, suddivisi tra le sedi di attuazione.

Le modalità di attuazione del servizio, in relazione ai singoli "Piani operativi di intervento individuale" prevedono lo svolgimento delle 1.400 ore annuali di attività dei giovani volontari in orario diurno articolate su **5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì)** con possibile flessibilità degli orari a seconda delle necessità degli utenti e della programmazione mensile, nonché delle esigenze di ufficio (es: chiusura estiva, eventuali attività di promozione il sabato o la domenica, ecc.). Le ore settimanali previste sono 30 ore distribuite nei giorni concordati, salvo altre indicazioni particolari, comunque mai meno di 12 ore settimanali. I volontari in servizio civile, svolgeranno sempre le loro funzioni sotto la guida e la responsabilità dell'OLP.

I due CESV vedono già attive varie iniziative I volontari saranno coinvolti in maniera partecipativa, collaborativa e co-decisionale, in ogni fase del progetto: ideazione e creatività nella pianificazione di dettaglio, organizzazione logistica, realizzazione, monitoraggio e valutazione.

- Predisposizione di 4 segreterie funzionali alle azioni di coordinamento, raccordo e organizzazione delle attività.
- Predisposizione di una **rete di servizi di accompagnamento e trasporti "Nonni expressi"** che offra la possibilità agli anziani di uscire di casa e partecipare ad attività socio-ricreative e formative. Il servizio sarà supportato dal parco automezzi messo a disposizione all'occorrenza da: associazioni, enti locali, altri

soggetti pubblici o privati (auto, pulmini, trenino della città, autobus urbani, mezzi con pedane per disabili).

Il servizio vedrà impegnate come risorse umane i volontari delle associazioni coinvolte e i volontari di Servizio Civile, che abbiano i requisiti idonei (patente, capacità relazionali di gruppo, capacità organizzative...).

- Pianificazione di un calendario di **uscite alternative** "*Nonni di tendenza*": cinema multisala, centri commerciali, concerti e spettacoli, discoteche, pub, internet café, gite, raduni per sperimentare occasioni di svago nel tempo libero, condividendo stili di vita e di consumo appartenenti ai giovanissimi. Le risorse umane investite saranno volontari delle associazioni, volontari del Servizio Civile, esperti all'occorrenza.
- Organizzazione di **mini corsi di formazione** "*Nonni beat*" finalizzati all'apprendimento e all'utilizzo delle nuove tecnologie: computer, smartphone, tablet, lettore dvd, lettore mp3, bancomat, biglietterie automatiche, distributori self service. Le risorse umane impegnate saranno esperti informatici e altri formatori/tutor.
- Programmazione di una **rassegna cineforum** "*Nonni movie*" su tematiche orientate allo scambio intergenerazionale, con scelta dei film in modo alternato da parte dei giovani e da parte degli anziani. Le risorse umane saranno: volontari delle associazioni, volontari del Servizio Civile, esperti di cinema e teatro.
- Organizzazione di **feste** del "*Non compleanno*" (Alice nel paese delle meraviglie) a cura della Parrocchia e delle Associazioni del quartiere. Le risorse umane saranno: i volontari delle associazioni, i volontari del Servizio Civile, esperti animatori ed educatori, Disk Jockey.
- Programmazione di **stage formativi** "*Truccanonni*" su tematiche legate alla salute e al benessere, personal training, assistenza shopping e dressing.
Le risorse umane saranno: i volontari delle associazioni, i volontari del Servizio Civile, esperti del benessere e fitness, beauty training.
- **Laboratorio di musica e ballo** "*Nonni rock*" a cura dei giovani con organizzazione di flash mob Progresso e Live Performance happy...finali da organizzare in un luogo pubblico. Le risorse umane saranno: i volontari delle associazioni, i volontari del Servizio Civile, esperti di musica, ballo, performance teatrali, animatori.
- Organizzazione di un calendario di appuntamenti di **counseling** "*Io nonno*" individuali e di gruppo dedicati alla ricognizione, al bilancio esistenziale e alle nuove progettazioni di vita. Le risorse umane saranno: i volontari delle associazioni, i volontari del Servizio Civile con titoli professionali inerenti, psicologi, counselor, assistenti sociali, sociologi ed educatori.
- Calendarizzazione di **incontri** "*Nonni a confronto*" con gli studenti degli istituti scolastici di istruzione secondaria, concordati con la Rete delle Scuole Associate UNESCO, sulle tematiche dell'identità e dei diritti della terza età nel passaggio generazionale. Le risorse umane saranno: i volontari delle associazioni, i volontari del Servizio Civile con esperienza pregressa nei progetti scuola, educatori, docenti, psicologi e counselor.
- Organizzazione di un **evento pubblico finale** dedicato agli anziani, progettato nello stile dei giovani "*Nonno rave e tatuaggi all'henné*".
Le risorse umane saranno: i volontari delle associazioni, i volontari del Servizio Civile, esperti di musica, ballo e performance teatrali, animatori, esperti per il tatuaggio, Disk Jockey, organizzatori di eventi.

- Realizzazione di un **prodotto finale multimediale** “*Nonni in corto-circuito*” per il racconto del progetto realizzato e la diffusione dei risultati finali.
Le risorse umane saranno: i volontari delle associazioni, i volontari del Servizio Civile, esperti informatici, educatori, psicologi, counselor.

I laboratori:

1. Pet Therapy

La Pet therapy è la terapia assistita con l’ausilio degli animali, sia nelle forme dell’educazione e delle attività che della terapia vera e propria.

La vicinanza dell’animale produce una sensazione piacevole che stimola l’organismo a produrre endorfine, abbassa il tasso di cortisolo, ha effetti benefici sulla pressione arteriosa e sul battito cardiaco: ciò migliora la risposta dell’organismo alle terapie farmacologiche.

Nel supporto psicologico, invece, il pet funge da facilitatore della relazione: rilassa il paziente, lo spinge all’accudimento (spazzolare, accarezzare, dar da mangiare), stimola la memoria a breve termine ed il senso critico, lavora sul mondo emozionale ed archetipo.

Nelle attività di educazione l’animale educa al rispetto della bio – diversità, impone delle regole nell’approccio, favorisce la socializzazione del gruppo scolastico e con gli insegnanti. Nella fisioterapia accompagna gli esercizi in modo attivo (lancio della pallina, passeggiata con il cane, carezzare). La semplice attività, infine, può avere le più svariate finalità che vanno dal gioco all’animazione dei reparti ospedalieri ove migliora il tono dell’umore e la motivazione alle terapie. Proprio per la complessità degli approcci l’associazione conta su varie figure professionali (specialisti sull’utenza) che, affiancati al conduttore dell’animale e al pet creano la cosiddetta “unità minima di lavoro”.

2. Musicoterapia

La musicoterapia porta benefici alla salute. Il meccanismo che consente alla musica di avere un potere terapeutico risiede nella sua capacità di suscitare emozione e influire positivamente. La musicoterapia sicuramente crea un clima affettivo che favorisce l’immaginazione, il ricordo e, quindi, sollecita l’attività emotiva dell’anziano, produce effetti benefici sull’organismo umano.

Quando una persona ascolta o produce musica alla presenza di un operatore si stabilisce una comunicazione verbale. Gli strumenti più adatti per essere usati in musicoterapia sono quelli a percussione che consentono un contatto più incisivo con il corpo e attraverso il ritmo coinvolgono maggiormente il corpo di chi suona e di chi ascolta.

3. Laboratorio artistico – espressivo

La finalità del laboratorio è di favorire lo sviluppo della fiducia nelle proprie capacità manuale attraverso il mezzo artistico. Il laboratorio mantiene un’attenzione particolare sul lavoro di gruppo al fine di facilitare lo sviluppo della socializzazione e delle abilità relazionali.

L’obiettivo specifico di tale laboratorio consiste nella capacità di concentrazione ed attenzione, nell’accrescimento dell’autostima e nella libera espressione delle emozioni.

Durante il laboratorio si sperimenterà la pittura con pastelli, il disegno a matita, il collage, nonché tecniche miste con l’utilizzo di carta e prodotti naturali.

10] Numero posti con vitto e alloggio:	0
11] Numero posti senza vitto e alloggio:	24
12] Numero posti con solo vitto:	0
13] Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:	1.400
14] Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :	5

15] *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Osservazione del Regolamento interno del Ce.S.Vo.B.
- Divieto di uso privato delle attrezzature e mezzi, in prestito per il progetto.
- Osservazione della privacy e divieto di divulgazione di notizie, relative ad attività che riguardano lo svolgimento del servizio.
- Obbligo di adempimento ad eventuali registri predisposti per l'organizzazione del servizio.
- Comportamenti e condotte eticamente corrette, anche per l'adozione del vestiario.
- Divieto di atteggiamenti discriminatori.

[...]

17] *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'azione di promozione del servizio civile nazionale rientra in un'iniziativa allargata di promozione generale del *servizio civile* che gli enti proponenti il progetto vogliono perseguire.

La campagna di promozione del servizio civile si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori della cittadinanza attiva, della difesa della Patria, della solidarietà, della pace e della nonviolenza offerti dal servizio civile.

Ogni anno i CSV di Benevento e di Avellino realizzano iniziative pubbliche di coinvolgimento di giovani, nonché di incontro con le scuole per la promozione dei corsi di volontariato, che potranno diventare ulteriori opportunità di promozione del servizio civile, del progetto e del Bando volontari.

1. ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE DA SVOLGERE PRIMA DELL'AVVIO DEL PROGETTO:

- sul sito internet Cesv;
- la pubblicazione di articoli;
- pubblicazione attraverso l'agenzia stampa;
- comunicati via radio tramite le emittenti;
- servizi televisivi su TV locali.

Totale ore dedicate prima dell'avvio del progetto: 12 ore

2. ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO:

- Incontri con le scuole e gruppi delle associazioni presenti nel territorio;
- Articoli di testimonianza e tramite sito internet e su stampa locale;
- comunicati via radio tramite locali emittenti;
- servizi televisivi su TV locali.

Totale ore dedicate durante il servizio civile: 20 ore

Totale complessivo ore di promozione e sensibilizzazione: 32 ore

18] Criteri e modalità di selezione dei volontari:

1) Personale: settore accreditato

2) Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo:

a) Metodologia e tecniche utilizzate

La selezione al progetto viene realizzata a partire dalla domanda regolarmente presentata, entro le scadenze indicate dal bando e previa verifica formale dei requisiti indicati dalla legge. Al momento della presentazione della domanda (secondo gli "allegati 2 e 3" del Bando nazionale), oltre alla ricevuta della candidatura, viene consegnato un calendario con le date e gli orari delle selezioni ufficiali.

La selezione ufficiale, ai fini della compilazione delle graduatorie, avviene con queste modalità:

- 1) Il colloquio individuale effettuato dal settore accreditato, con il supporto degli OLP del progetto per cui i volontari concorrono.**
- 2) La valutazione formale dei titoli di studio e delle esperienze documentate al momento della presentazione della domanda (Allegati 2 e 3 del Bando) per i giovani idonei.**

È considerato motivo di esclusione la non partecipazione al colloquio di selezione, nelle date e negli orari adeguatamente pubblicizzati.

b) Strumenti utilizzati:

- colloquio personale
- scala di valutazione dei titoli (vedi d)

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori

Le variabili che si intendono misurare sono:

- conoscenza scolastiche del candidato, tramite valutazione dei titoli di studio e professionali;
- esperienze pregresse del candidato in relazione alle finalità e le caratteristiche del progetto;
- conoscenze, competenze e qualità non misurabili su titoli, tramite colloquio.

d) Criteri di selezione

La scala di valutazione dei candidati è espressa in punti, con un massimo di 100, che derivano dalla somma dei punteggi parziali ottenibili nelle seguenti voci:

1. valutazione dei titoli di studio, professionali, altra formazione extra-scolastica, altre conoscenze certificabili: max 15 punti:

Titoli valutabili	Punti
A. Titoli di studio (si valuta solo il titolo più alto):	max 10
- eventuale laurea attinente al presente progetto = 10 punti	
- eventuale laurea non attinente al presente progetto = 8 punti	
- eventuale laurea breve attinente al presente progetto = 7 punti	
- eventuale laurea breve non attinente al presente progetto = 6 punti	
- eventuale diploma attinente al presente progetto = 4 punti	
- eventuale diploma non attinente al presente progetto = 3 punti	
- frequenza scuola media superiore = 0,5 per ogni anno di frequenza (periodo max. valutabile 4 anni)	
B. Titoli professionali (si valuta solo il titolo più alto):	max 3
- titoli attinenti al presente progetto = 3 punti	
- titoli non attinenti al presente progetto = 1 punto	
C. Altre conoscenze certificabili	0-2
Totale punteggio (A+B+C) =	max 15

2. valutazione esperienze pregresse: max 25 punti:

Esperienze valutabili	Coefficiente	Periodo max valutabile	Punti
D. Esperienze professionali o di volontariato nello stesso settore del progetto.	1,0 punti	12 mesi	max 12
E. Esperienze professionali o di volontariato in un settore diverso del progetto.	0,75 punti	12 mesi	max 9
F. Altre esperienze diverse dalle precedenti: fino a 4 punti			max 4
Totale punteggio (D+E+F) =			max 25

3. Colloquio: max 60 punti

Elementi valutabili	Punti
1. Conoscenza e condivisione delle finalità del servizio civile nazionale	0-6
2. Conoscenza e condivisione degli obiettivi e delle attività del progetto	0-6
3. Idoneità allo svolgimento delle attività previste dal progetto	0-6
4. Conoscenza della LUMSA e delle sue attività	0-6
5. Conoscenza dei destinatari del progetto specifico	0-6

6. Conoscenza del territorio dove si colloca la sede del progetto scelto	0-6
7. Disponibilità all'impegno con i destinatari del progetto	0-6
8. Motivazione all'impegno nel servizio civile nazionale	0-6
9. Capacità comunicative e di interazione	0-6
10. Altre qualità e abilità umane possedute dal candidato	0-6
Totale punteggio (1+2+3+4+5+6+7+8+9+10)=	max 60

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Sono considerati idonei allo svolgimento dei progetti di servizio civile i candidati che al termine del colloquio abbiano ottenuto un punteggio minimo di 36/60.

19] *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

[...]

22] *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- disponibilità incondizionata rispetto al programma di formazione;
- esperienza e attitudine al contatto e alle relazioni umane;
- esperienza o disposizione al lavoro in staff ed alla relazione con il pubblico.

[...]

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26] *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Secondo quanto previsto da accordo con Università del Sannio

27] *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Secondo quanto previsto da accordo con Università del Sannio

28] *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che svolgono e concludono utilmente il progetto di servizio civile è previsto il rilascio di un attestato **che riconosce e certifica le conoscenze acquisite, a partire dal repertorio indicato nella convenzione.**

In particolare, dal presente progetto, si attende di certificare queste conoscenze:

Repertorio delle conoscenze certificabili ai volontari del Progetto

Training on the job		
attività	Competenza	Liv EQF
Presenza in servizio	Sapere gestire il tempo	3
	Sapere lavorare in equipe	3
	Possedere creatività e spirito di iniziativa	3
Al desk	Possedere senso pratico	3
	Essere flessibili e proattivi	3
	Archiviare e catalogare informazioni	3
	Adottare stili di comportamento propositivi improntati alla cordialità e cortesia	3

Repertorio delle conoscenze certificabili ai volontari dei progetti nell'ambito ANZIANI

Training on the job		
attività	Conoscenze	Liv EQF
In front office	Conoscere i principali aspetti della normativa sulle pensioni, invalidità, reversibilità, etc....	3
	Conoscere la mappa istituzionale degli enti operanti nel campo dell'assistenza agli anziani ivi comprese i volontari	3
	Sapersi orientare nel contesto sociale, sanitario culturale e lavorativo di appartenenza	3
	Conoscere il dialetto del posto nel quale opera il volontario	3
	Possedere pazienza e capacità di ascolto	3
	Promuovere il coordinamento di attività tra diversi enti operanti nel campo degli anziani	3

CONOSCENZE TRASVERSALI

- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- Collaborare con i professionisti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non;
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza;
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi;

- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi;
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

Formazione generale dei volontari

29] Sede di realizzazione:

I corsi di formazione avverranno presso le sedi accreditate.

30] Modalità di attuazione:

La formazione generale sarà seguita in proprio dal formatore accreditato dell'Ateneo utilizzando le aule, le strutture, il materiale didattico e le apparecchiature messe a disposizione dell'Ente stesso. La formazione generale verrà svolta **entro il 180° giorno dall'avvio del progetto**. È prevista la possibilità di nominare degli esperti su alcune specifiche tematiche.

31] Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32] Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La finalità della proposta formativa del presente progetto riprende in maniera coerente quanto prevedono le nuove "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" del 19 luglio 2013 e quanto indicato nel Sistema di formazione accreditato.

In particolare ha tra le sue finalità quello di valorizzare alcuni elementi che – riteniamo – rendono il servizio civile svolto dai giovani un'esperienza realmente educativa.

Innanzitutto un primo elemento (propedeutico agli altri) ci sembra di poterlo indicare nella riflessione sulla *libertà di scelta*, nella volontarietà che il giovane pratica nell'aderire a un progetto a servizio della collettività che lo vedrà impegnato per un anno, in contrapposizione con l'obbligatorietà prevista nel precedente servizio civile degli obiettori di coscienza. Senza tenere conto di questa "libertà", interiore ed esteriore, sappiamo bene come non esistono le condizioni minime per nessun percorso educativo serio, perché la vera educazione esiste solo tra soggetti liberi.

Un secondo fondamentale valore educativo del servizio civile sta innanzitutto nel suo essere "transizione verso l'età adulta" in termini di «*empowerizzazione* personale dei giovani ai quali consente di acquisire competenze cognitive e relazionali, di mettersi alla prova, di sperimentare la vita nelle organizzazioni e nelle comunità. Ma esso è anche strumento di *empowerizzazione* in merito a specifiche competenze e conoscenze di natura civica, di valorizzazione dei giovani in quanto portatori di valori, diffusori di una cultura di solidarietà e giustizia, costruttori di cittadinanza e di capitale sociale» (E. Marta, a cura di, *Costruire cittadinanza*, 2012, pag. 34).

Il servizio civile quindi non è solo strada per l'“adulità” e l'autonomia, ma anche strumento per acquisire “competenze”, intese come “capacità di fare un uso infinito di mezzi finiti”. Il servizio civile permette così al giovane di “trasformare” il suo carattere e di produrre una sua “identità” più definita e stabile, perché «concorre a dare forma a tutto quel mondo fino a quel momento inespresso fatto di ideali, di sogni, di desideri che ad un tratto appaiono più chiari, più precisi e addirittura più vivi» (E. Rossi, *Un anno per cambiare*, 2011, pag. 105).

Gli obiettivi del percorso formativo saranno pertanto:

- sapere leggere il servizio in atto;
- assumere consapevolezza della propria identità di volontario in servizio civile;
- apprendere contenuti utili a vivere appieno l'esperienza di un anno di progetto;
- acquisire competenze da utilizzare nel proprio curriculum personale.

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo;
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà;
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà;
- dal saper fare al saper fare delle scelte;
- dallo stare insieme al cooperare.

In relazione a questi livelli, viene anche declinata la dimensione:

- personale;
- il gruppo di lavoro e l'ente;
- la famiglia e la comunità civile di appartenenza (anche nella prospettiva ampia di “Patria”).

Il percorso si compone di più incontri ed utilizza le seguenti metodologie attive e partecipate:

1. lezioni frontali per il 60% del monte ore complessivo,
2. dinamiche non formali (tecniche di animazione e simulazioni, elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, lavori in gruppo, esercitazioni guidate, role-playing, debriefing, presentazione di materiale audiovisivo, confronto su testi scritti, scambio di buone prassi) per il 40% del monte ore complessivo.

Durante i corsi, oltre a fornire documentazione e letture ad hoc, si prevedono inoltre incontri con esperti e di procedere all'elaborazione-comunicazione dei contenuti acquisiti.

In modo più dettagliato, i contenuti dei moduli indicati alla successiva voce 33, avranno questa suddivisione metodologica in ore:

	ore complessive	di cui di lezioni frontali	di cui di dinamiche non formali
Modulo 1	4	2	2
Modulo 2	4	2	2
Modulo 3	4	2	2
Modulo 4	4	3	1
Modulo 5	4	2	2
Modulo 6	4	2	2
Modulo 7	4	3	1
Modulo 8	2	2	0

Modulo 9	4	3	1
Modulo 10	2	1	1
Modulo 11	4	3	1
Modulo 12	4	2	2
Modulo 13	4	2	2
TOTALE	48	29 (60%)	19 (40%)

Durante l'anno di servizio civile avviene una costante valutazione del percorso di crescita dei volontari attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi e successive condivisioni e confronti in gruppo, nonché un questionario finale al completamento del percorso formativo generale, secondo quanto indicato alla voce 20 del presente progetto in relazione al Sistema di monitoraggio generale accreditato e alla parte di monitoraggio della formazione richiamata alla voce 42 del presente progetto, secondo il sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento.

33] *Contenuti della formazione:*

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare nuove "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" del 19 luglio 2013 e dal Sistema di formazione verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento, si propone una formazione generale articolata in 13 moduli formativi

Modulo 1 (Macro Area 1 – "Valori e Identità del SCN") 4 ore

L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
 1.1 Patto formativo e conoscenza del gruppo. Questionario di entrata.
 1.2 Conoscenza di sé:
 Autonomia e dipendenza
 Le relazioni con gli altri nella diversità
 Il lavoro di gruppo
 Paura del nuovo: come affrontare i cambiamenti
 1.3. Il valore di una scelta:
 aspettative
 Un servizio a sé e agli altri
 Un tempo da gestire bene
 Uno stile per la vita

Modulo 2 (Macro Area 1 – "Valori e Identità del SCN") 4 ore

Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale
 2.1 Le origini e l'evoluzione in Italia dell'obiezione di coscienza: la Costituzione, il dopoguerra, il fenomeno dell'obiezione di coscienza, la legge 772 del 15 dicembre 1972, le sentenze della Corte Costituzionale, la legge 230 dell'8 luglio 1998, i valori e ideali, i protagonisti e le figure di riferimento (Capitini, Pinna, don Milani, padre Balducci, Gozzini, La Pira, ecc.), l'evoluzione giuridica e sociale da "concessione a diritto". La Dichiarazione internazionale dei diritti dell'uomo e la legislazione europea sull'odc.
 2.2 Il servizio civile nazionale: il contesto in cui matura il cambiamento, il nuovo

modello di difesa, la legge 64/01 e il d.lgs. 77/02, il periodo di transizione (2001-2005), legge 226/04 di sospensione della leva e D.Lgs n.66/2010 “Codice dell’ordinamento militare”, odc e scn a confronto, il sc all’estero e il sc regionale.

Modulo 3 (Macro Area 1 – “Valori e Identità del SCN”) 4 ore

Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e nonviolenta

3.1 Servizio civile e difesa della Patria:

- Il concetto di Patria alla luce della Costituzione Italiana e la sua evoluzione;
- come l’odc si configurava come difesa della Patria in riferimento all’art. 52 della Costituzione e sentenze Corte Costituzionale;
- come il servizio civile è difesa della Patria dopo la sospensione della leva obbligatoria e dell’odc.

Rilettura in questa chiave della Costituzione, delle leggi 77/772, 230/98, 64/2001 e d.lgs. 77/2002, e delle varie sentenze della Corte costituzionale, in particolare 164/85 e seguenti, 228/04 e 229/04.

3.2 Presentazione storica e legislativa della Difesa civile non armata e nonviolenta.

Le forme di difesa civile. La Difesa popolare nonviolenta. Gestione del conflitto e peacebuilding. I Caschi Bianchi, il Corpo civile di pace europeo. Diritto internazionale, Caschi Blu e peacekeeping. Le campagne contro le armi, obiezione alle spese militari.

Modulo 4 (Macro Area 1 – “Valori e Identità del SCN”) 4 ore

La normativa vigente e la Carta di impegno etico

La normativa vigente sul servizio civile, la legge 64 del 6 marzo 2001, il d.lgs. 77 del 5 aprile 2002, la Carta di impegno etico, le proposte di riforma della legge.

Modulo 5 (Macro Area 2 – “La cittadinanza attiva”) 4 ore

La formazione civica

5.1 I principi e i valori fondamentali della Costituzione Italiana: solidarietà, pari dignità sociale e pari opportunità, i diritti inviolabili, la pace. Servizio civile e valori costituzionali. La Dichiarazione internazionale dei diritti dell’uomo e la legislazione europea.

5.2 La forma della Repubblica e i poteri dello Stato. Il Governo e il potere esecutivo. Il Parlamento e il potere legislativo (organizzazione e funzione delle Camere, organi interni, le procedure legislative). La Magistratura e il potere giudiziario. Il Capo dello Stato e gli altri organi statuali. Gli enti territoriali.

Modulo 6 (Macro Area 2 – “La cittadinanza attiva”) 4 ore

Le forme di cittadinanza

Terzo settore e servizio civile, volontarietà e compenso, la partecipazione democratica (voto, referendum, sciopero, petizioni popolari), l’impegno per la pace, stili di vita, principi dell’azione nonviolenta, la cittadinanza europea (voto, petizioni polari).

Modulo 7 (Macro Area 2 – “La cittadinanza attiva”) 4 ore

La Protezione civile

Elementi di Protezione civile: il territorio come “bene sociale”, la sicurezza e prevenzione dei rischi, emergenze e ricostruzione, la tutela dell’ambiente, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la legalità.

Modulo 8 (Macro Area 2 – “La cittadinanza attiva”)	2 ore
La rappresentanza dei volontari nel servizio civile Identità e storia della Rappresentanza nazionale e regionale dei giovani, la normativa e le modalità di partecipazione attiva e passiva al voto.	
Modulo 9 (Macro Area 3 – “Il Giovane volontario nel sistema del servizio civile”)	4 ore
Presentazione dell’Ente L’ente presso cui si svolge il servizio. Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure.	
Modulo 10 (Macro Area 3 – “Il Giovane volontario nel sistema del servizio civile”)	2 ore
Il lavoro per progetti Definizione di progetto (il ciclo della progettazione, il quadro logico, ecc...). La progettazione partecipata. Elementi di progettazione nel servizio civile. Logica e le caratteristiche tecniche dei progetti secondo il “sistema UNSC”.	
Modulo 11 (Macro Area 3 – “Il Giovane volontario nel sistema del servizio civile”)	4 ore
L’organizzazione del servizio civile e le sue figure 11.1 Il servizio civile nazionale: modalità di accesso, gli Enti, l’UNSC e le Regioni/P.A., trattamento economico e giuridico, la formazione, crediti formativi, inserimento nel mondo del lavoro. 11.2 Norme sull’accreditamento degli enti di servizio civile nazionale: <ul style="list-style-type: none"> • Accreditamento ed organizzazione degli Enti di servizio civile • Struttura e figure richieste (Responsabile del progetto, Sede di attuazione, OLP, R.L.E.A., Formatore, Progettista, Responsabile locale, Selettore) • Modulistica 	
Modulo 12 (Macro Area 3 – “Il Giovane volontario nel sistema del servizio civile”)	4 ore
Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile 12.1 Le circolari dell’UNSC 4 febbraio 2009 (disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale), 6 febbraio 2009 (disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull’attuazione dei progetti di servizio civile nazionale). Aspetti del regolamento: La relazione periodica (formulario di base e modalità di compilazione) La registrazione delle presenze e delle attività Vitto e alloggio fornito dall’ente Malattie e infortuni (procedure e moduli) La disciplina (mancanze e loro segnalazione) Le ferie (procedure e moduli) Crediti formativi, riconoscimento attività, convenzioni universitarie 12.2 Attuazione del progetto: Calendario definitivo del progetto Presentazione del piano delle attività formative Presentazione delle sedi di assegnazione e dei responsabili Presentazione del progetto di impiego redatto dai responsabili locali Presentazione della sistemazione logistica Presentazione dei momenti di incontro unitari e delle attività formative connesse	
Modulo 13 (Macro Area 3 – “Il Giovane volontario nel sistema del servizio civile”)	4 ore
Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	

13.1 L'ABC della comunicazione, le componenti di un "sistema di comunicazione", la comunicazione interpersonale, comunicare in gruppo, come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi.

13.2 La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato e il compromesso. L'ascolto attivo ed empatico. Modalità di gestione del conflitto interpersonale.

34] Durata:

Il sistema prevede un percorso formativo generale di **48 ore totali**, con i 13 moduli indicati alla voce precedente che hanno un'articolazione standard articolate in 3 step di formazione. **L'intero monte ore della formazione generale sarà erogato entro il 120° giorno** dall'avvio del progetto ed avrà la seguente scansione di massima:

	tempistica	Moduli previsti	durata
1° step	nel primo mese avvio servizio	1-2-3-4	16 ore
2° step	nel secondo mese avvio servizio	8-9-10-11-12	16 ore
3° step	fra il terzo e il quarto mese di servizio	5-6-7-13	16 ore

Fermo restando le ore complessive di formazione, i contenuti obbligatori e la tempistica, l'articolazione complessiva della proposta potrebbe avere piccoli scostamenti tenendo conto delle esigenze del gruppo dei volontari in formazione.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35] Sede di realizzazione:

I corsi di formazione avverranno presso le sedi accreditate.

36] Modalità di attuazione:

In proprio, presso la sede di attuazione del progetto, con formatori dell'ente stesso. Incontri e corsi si svolgeranno utilizzando le professionalità indicate alle voci seguenti e l'intero percorso si svolgerà entro il 90° dall'avvio del progetto.

[...]

40] Contenuti della formazione:

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio.

In maniera organica ai contenuti previsti per la formazione generale, si propone una formazione specifica articolata in 5 moduli formativi, corrispondenti agli ambiti di attività indicati alla Voce 8 del presente progetto.

La tempistica e i contenuti verranno modulati secondo lo schema sottostante:

MODULO 1. comunicare meglio per lavorare Metodologie didattiche	Ore 8
--	--------------

meglio

Azioni di riferimento (cfr. voce 8.1): A1.2.4 / A4.2.1/ A4.2.3 / A1.2.2/ A1.3.2/ A2.2.1/ A3.1.1/ A3.1.2/ A3.1.3/ A4.1.1/ A4.1.2/ A4.1.4/

Formatore: Michele Cavalcanti – Luongo Olimpia

- 1.1 l'ABC della comunicazione
- 1.2 Le componenti di un "sistema di comunicazione"
- 1.3 La comunicazione interpersonale: come farsi capire
- 1.4. Comunicare in gruppo
- 1.5 Come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi
- 1.6 La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato
- 1.7 sviluppare la capacità di ascolto

- Lezione accademica – 2 ore
- Laboratori di comunicazione - 2 ore
- Discussione semistrutturata - 1 ora
- Esercitazioni individuali e di gruppo - 2 ore
- Verifiche di apprendimento - 1 ora

MODULO 2. il contesto organizzativo di riferimento di Metodologie didattiche

Ore 12

Azioni di riferimento (cfr. voce 8.1): A1.1.3/ A1.2.3/ A1.3.3/ A1.3.4/ A4.1.3/ A4.2.2

Formatore: Aceto Maria Cristina - Cardone

Luigia

- 2.1 Il sistema CESV
- 2.2 Origini storiche del volontariato
- 2.3 Previdenza, assistenza e welfare: Storia ed evoluzione legislativa
- 2.6 Previdenza ed assistenza, Gli enti previdenziali, Gli enti assistenziali
- 2.7 I contributi previdenziali, Le pensioni, I trattamenti di invalidità, Le prestazioni assistenziali

- Lezione accademica – 10 ore
- Discussione semistrutturata - 1 ora
- Esercitazioni individuali e di gruppo - 1 ore

MODULO 3. Privacy, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro di Metodologie didattiche

Ore 12

Formatore: Giovanni Masotti

- 3.1 La tutela della privacy: i dati sensibili, quali sono e come trattarli
- 3.2 Aspetti generali del D.Lgs.626/94: Obblighi, responsabilità, sanzioni
- 3.3 Soggetti della prevenzione: Dispositivi di protezione individuale
- 3.4 Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti
- 3.5 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

- Lezione accademica – 8 ore

MODULO 4. DIRITTI E TUTELA DEGLI ANZIANI E SERVIZI di Metodologie didattiche

Ore 40

Azioni di riferimento (cfr. voce 8.1): A1.1.1/ A1.1.2/ A1.1.3 / A1.2.1/ A1.2.3 / A1.3.1/ A2.1.1/ A2.2.2/ A2.2.3

Formatore: Giovanna Di Donato - Gloria Malavolti - Luongo Olimpia - Tiso Giuseppina

- 4.1 I livelli Essenziali di Assistenza
- 4.2 Principi costituzionali di solidarietà sociale e diritti sociali

- Lezione accademica – 8 ore

4.3 Le leggi della Regione Campania a difesa dei
soggetti anziani e di sostegno alle loro famiglie

4.4 Pet therapy

4.5 Musicologia

4.6 Animazione verso gli anziani

**“MODULO 5. Gli strumenti informatici e la
realizzazione di database”.**

Metodologie didattiche

Ore 8

Azioni di riferimento (cfr. voce 8.1): A1.2.4/ A4.2.1
/ A4.2.3/ A2.1.2

Formatore: Michele Cavalcanti

5.2 Elementi base creazione database
informatici

- Lezione accademica – 6 ore
- Esercitazioni individuali e di gruppo - 2 ore

5.2 Principali programmi (Access, Excel, ecc...)

TOTALE ORE FORMAZIONE SPECIFICA

72 ore

41] Durata:

Il progetto prevede un percorso di formazione specifiche di **72 ore totali** articolate in incontri di formazione settimanali, secondo i moduli e la durata precedentemente indicati alla voce 40.

Secondo quanto previsto dal Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 19/07/2013 sulle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", la formazione specifica verrà erogata **entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto.**

[...]

Benevento, 17 ottobre 2016

Il Responsabile legale dell'ente /